

TENUTO CONTO

delle proposte di risoluzione presentate e del dibattito in Aula;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

— a prestare particolare attenzione al successo della campagna vaccinale nei confronti degli ultra 80enni, prevedendo azioni mirate di sostegno per arrivare quanto prima ad una copertura totale di tali soggetti, anche valutando il coinvolgimento dei medici in pensione, e proseguire, di conseguenza, con le altre categorie (tenendo conto della progressiva disponibilità dei vaccini) secondo le indicazioni del Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-Cov-2/Covid-19;

— a procedere quanto prima con la vaccinazione delle persone “estremamente vulnerabili”, indipendentemente dall’età e, in base all’arrivo dei vaccini, procedere alla vaccinazione dei *caregiver* e dei familiari dei medesimi soggetti, valutando, per questi, anche la possibilità di utilizzare il vaccino AstraZeneca;

— a rafforzare forme di informazione e comunicazione proattiva, destinate sia alla popolazione in generale sia ai singoli cittadini, dove personale adeguatamente formato possa prendere in carico i dubbi e le domande legittime delle persone, al fine di favorire una scelta consapevolmente informata, che tenga conto della tutela sia della salute individuale che della salute collettiva;

— per quanto riguarda il tema centrale della produzione dei vaccini, ad attivarsi in ogni sede utile, a partire dalla Conferenza Stato-Regioni, affinché sempre all’interno di una strategia comune di livello europeo, coordinata necessariamente dai diversi governi nazionali, si creino le condizioni per aumentare le produzioni di vaccini valutando diverse soluzioni che coinvolgano anche il livello regionale;

— a provvedere con tempestività alle procedure già avviate preso atto di quanto già fatto in merito all’inserimento nelle categorie vaccinali del personale universitario, dei dottorandi e dottori di ricerca.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA 9 marzo 2021, n. 127.

Carenza insegnanti di sostegno presso le scuole dell’intero territorio regionale - richiesta di immediata attivazione tirocinio formativo attivo (TFA) per idonei soprannumerari del V ciclo presso Università degli Studi di Perugia.

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell’Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dalla consigliera Meloni, concernente: “Carenza insegnanti di sostegno presso le scuole dell’intero territorio regionale - richiesta di immediata attivazione tirocinio formativo attivo (TFA) per idonei soprannumerari del V ciclo presso Università degli Studi di Perugia.” (Atto n. 703);

Udita l’illustrazione della mozione in oggetto da parte della Consigliera Meloni e gli interventi dei Consiglieri;

**all’unanimità dei voti espressi nei modi di legge
dai 19 consiglieri presenti e votanti sull’atto n. 703**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE

la carenza degli insegnanti di sostegno di ruolo è un problema che da anni affligge l'intero sistema scolastico nazionale, Umbria compresa, tanto che nell'anno 2020 nella nostra Regione dei 2959 posti messi a disposizione per gli insegnanti di sostegno di ogni ordine e grado se ne contavano fino alla metà reclutati senza specializzazione a disposizione dei 4428 alunni con disabilità censiti a novembre 2020 nell'intero territorio regionale;

PRESO ATTO CHE

nello scorso anno scolastico, secondo i dati del Ministero dell'Istruzione, a fronte di 150.000 posti di sostegno su tutto il territorio nazionale oltre 1/3 (un terzo) pari a 50.529 erano occupati in buona parte da personale precario e senza titolo di specializzazione, a tuffo svantaggio della continuità formativa e didattica per gli alunni con disabilità;

VISTO CHE

per fronteggiare tale problematica da cinque anni sono stati predisposti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex MIUR) appositi corsi universitari denominati TFA (Tirocinio Formativo Attivo) per la preparazione e formazione di personale appositamente deputato agli alunni diversamente abili;

VISTO ALTRESÌ CHE

tantissimi docenti ritenuti idonei, a seguito del superamento di ben TRE prove selettive (e quest'anno svolte in piena emergenza pandemica) per l'accesso al corso TFA non hanno avuto modo di accedere a tale corso perché in sovrannumero rispetto ai posti messi a disposizione dalle Università, malgrado continuino ad essere decine di migliaia le cattedre vacanti ogni anno che vengono perciò assegnate a personale non specializzato;

PRESO ATTO CHE

i posti messi a bando dalle Università per il corso di specializzazione per insegnanti di sostegno (TFA) sono nettamente inferiori non solo al fabbisogno di docenti specializzati (in Italia si calcola che gli studenti disabili sono quasi 260.000 unità) ma, spesso, non bastano neppure a coprire il numero di candidati che superano suddetto corso-concorso;

SOTTOLINEATO CHE

attualmente presso l'Università degli Studi di Perugia, in riferimento all'anno accademico 2019/2020 sono circa 150 i candidati che hanno superato tutte e tre le prove concorsuali risultando idonei, ma rimanendo di fatto esclusi dalla frequenza del corso di specializzazione per insegnanti di sostegno poiché in sovrannumero, avendo UNIPG messo a bando solamente 65 posti per ogni ordine e grado scolastico;

PRESO ATTO CHE

tali idonei c.d. soprannumerari, dovranno attendere un altro anno per poter essere ammessi al suddetto corso di specializzazione, malgrado la realtà dei fatti imporrebbe di dare immediato avvio al reclutamento di insegnanti di sostegno;

l'attuale V° ciclo del TFA partirà purtroppo con un anno di ritardo a causa dell'emergenza COVID 19 e partirà in data 1° febbraio 2021 presso l'Università degli studi di Perugia ed è previsto in modalità telematica;

CONSIDERATA QUINDI

la situazione quasi paradossale che da un lato risulta carente di insegnanti di sostegno disponibili e dall'altro non abbiamo attivato i relativi percorsi di formazione anche per gli idonei soprannumerari (che hanno già superato le prove);

SOTTOLINEATA

l'importanza della tematica in oggetto ho anche personalmente provveduto a informare di tale criticità gli organi nazionali preposti e competenti in materia, trasmettendo tale istanza;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

INVITA LA GIUNTA REGIONALE

- ad impegnarsi, facendosi portavoce con il Ministero dell'Istruzione e con il Ministero dell'Università e della ricerca,

al fine di rappresentare tale situazione e per addivenire al superamento di tale paradossale impasse, così come esposto in premessa, che consenta anche nelle scuole umbre di ogni ordine e grado, di predisporre la miglior continuità didattica e formativa auspicabile per gli studenti con disabilità;

- ad impegnarsi, facendosi portavoce con il Ministero dell'Istruzione e con il Ministero dell'Università e della ricerca, affinché gli insegnanti già specializzati e formati, vengano immessi in ruolo già a partire dal prossimo anno scolastico, così da consentire continuità didattica ed educativa per gli studenti con disabilità;

- ad impegnarsi, sensibilizzando il Ministero dell'Università e della ricerca affinché, in un lavoro di sinergia con tutti gli Atenei, si consenta, a coloro che sono risultati idonei ma soprannumerari al V ciclo del corso TFA, di iniziare a frequentare dalla prima data utile presso l'Università degli Studi di Perugia o, in subordine, di proporre di attivare un corso ad hoc per tali idonei soprannumerari, così come era stato già fatto nel ciclo precedente, evitando loro di dover perdere un altro anno scolastico a tutto svantaggio degli studenti con disabilità.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 9 marzo 2021, n. 128.

Promozione dello studio delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) da parte delle donne.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Fioroni, Pastorelli e Peppucci, concernente: "Promozione dello studio delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) da parte delle donne." (Atto n. 719);

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte della consigliera Fioroni;

Visto l'emendamento parzialmente sostitutivo della mozione atto n. 719 a firma dei consiglieri Fora e Meloni, presentato con il consenso dei proponenti e approvato con votazione separata;

Udita l'illustrazione dell'emendamento suddetto e gli interventi dei consiglieri;

**all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge
dai 19 consiglieri presenti e votanti sull'atto n. 719, come emendato**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE

nel 2015 le Nazioni Unite hanno istituito la "Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza", da tenersi l'11 febbraio di ogni anno, al fine di incentivare un accesso paritario delle donne alla scienza e poter raggiungere una piena parità di opportunità nella carriera scientifica;

il Consiglio dell'Unione europea, con la Raccomandazione del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ha invitato gli Stati membri a promuovere, tra l'altro, l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, ed a motivare maggiormente i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM;

in Italia, per lungo tempo, le bambine e le ragazze non sono state incoraggiate verso le materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), e che le donne subiscono una forte segregazione sia orizzontale, rispetto alle discipline scelte, e sia verticale che impedisce loro il raggiungimento di posizioni apicali;